



VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 11
della Giunta Comunale

OGGETTO: **Legge 06.11.2012, n. 190 e s.m.**
Approvazione piano triennale di prevenzione della
corruzione e della trasparenza. Triennio 2017/2019.

L'anno **duemiladiaciassette** addì **trentuno** del mese di **gennaio** alle ore **9,00** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

- 1 GALLETTI Lorenzo - Sindaco
- 2 BEBER Erica - Assessore
- 3 SCHONSBERG Marco - Assessore
- 4 STEDILE Daniele - Assessore

ASSENTE	
giustificato	ingiustificato
X	

Assiste il Segretario Comunale dott. Plategher Carlo

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Stedile Daniele nella sua qualità Vice di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Legge 06.11.2012, n. 190 e s.m. – Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza – Triennio 2017/2019.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e l'illegalità nella Pubblica Amministrazione e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

Rilevato che la legge 6 novembre 2012, n. 190 prevede in particolare:

- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte di ANAC di un Piano Nazionale Anticorruzione;
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- che gli enti pubblici assicurino (art. 1 comma 16), livelli essenziali di trasparenza dell'attività amministrativa con particolare riferimento ai procedimenti di:
 - autorizzazione o concessione;
 - scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
 - concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
 - concorsi e prove selettive per assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009;
 - che, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della stessa (art. 1. comma 60 lettere a) e b), la conferenza unificata, di cui all'art. 8 del D.Lgs. 281/1997, definisca gli adempimenti degli enti locali in merito all'adozione di piano triennale di prevenzione della corruzione e all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici (art. 53, comma 3 bis D.Lgs. 165/2001);

Considerato che stante la specificità dell'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentini Alto Adige, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/12, dovevano essere definite, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 – 2015 e con l'indicazione dei relativi termini, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni dalla stessa legge previste.;

Rilevato che il D.Lgs. n. 97/2016 ha modificato il D.Lgs. 33/2013 e la L. 190/2012, ha fornito ulteriori indicazioni sul contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione; in particolare, il Piano assume un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo. Infatti, l'elaborazione del PTPC presuppone il diretto coinvolgimento della Giunta comunale, nella fase anteriore alla sua adozione, in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, decisione che è elemento essenziale e indefettibile del Piano stesso e dei documenti di programmazione strategico – gestionale;

Dato atto che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con propria delibera n. 831 del 03.08.2016, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione, che rappresenta un atto di indirizzo per l'adozione dei singoli PTPC da parte di ciascun Ente. L'individuazione delle singole misure spetta alle singole amministrazioni, perché solo esse sono in grado di conoscere la propria condizione organizzativa, la situazione dei propri funzionari ed il contesto esterno in cui si trovano ad operare. Il PNA, dunque, guida le amministrazioni nel percorso che conduce all'adozione di concrete ed effettive misure di prevenzione della corruzione senza imporre soluzioni uniformi;

Richiamato il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2014 - 2016 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 12/2014, nell'ambito del quale il Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 1 comma 7 secondo capoverso della Legge 190/2012, è stato nominato, Responsabile anticorruzione del Comune di Terragnolo, ed è anche, ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. m della L.R. 10/2014, Responsabile per la trasparenza;

Vista:

- la deliberazione della Giunta comunale n. 12 di data 28.01.2014 con la quale è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014 – 2016;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 8 di data 11.02.2016 con la quale è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018.

Preso atto:

- che il Piano che i suoi aggiornamenti sono stati pubblicati sul sito web istituzionale dell'Ente (Sezione Amministrazione trasparente – Altri Contenuti – Corruzione) e trasmessi al Dipartimento della Funzione Pubblica secondo le indicazioni del Dipartimento medesimo;
- con deliberazione giuntale n. 3 dd. 19.01.2017 è stato adottato il nuovo codice di comportamento dei dipendenti secondo i principi del DPR 62/2013;
- con deliberazione consiliare n. 38 dd. 27.11.2014 è stato adeguato il Regolamento Organico del Personale Dipendente ai criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti. Enucleati dal tavolo tecnico costituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica in attuazione dell'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali raggiunta in Conferenza unificata il 24 luglio 2013;

Considerato che:

- è sempre maggiore l'utilizzo da parte del Comune di banche dati per la verifica dei requisiti; del ricorso al mercato elettronico sia provinciale che nazionale per gli acquisti; dei portali nazionali e provinciali per gli appalti ed i contratti ed il commercio, con l'avvio per quest'ultimo del portale SUAP;
- a partire dal 1° gennaio 2014 è stata data attuazione agli obblighi di trasparenza di cui al combinato disposto dell'art. 7 della Legge Regionale n. 8 dd. 12 dicembre 2012 e dell'articolo 31 bis della Legge Provinciale n. 23 dd. 30 novembre 1992, introdotto dall'articolo 32 della Legge Provinciale n. 25 dd. 27 dicembre 2013;
- il personale di questo ente è stato posto in condizione di ricevere adeguata formazione in materia di anticorruzione, nonché istruito in relazione al codice di comportamento adottato che sono stati loro trasmessi.

Preso atto che, in attuazione delle prescrizioni dettate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, è stata pubblicata la relazione relativa all'anno 2016, redatta del Responsabile per la prevenzione della corruzione Plotegher dott. Carlo, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 190/2012, nel formato e secondo le modalità stabilite dall'Autorità stessa;

Vista la proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione in merito al Piano di prevenzione della corruzione 2017 – 2019, nel rispetto delle linee guida dettate nel Piano Nazionale Anticorruzione 2013 dell'aggiornamento del 28 ottobre 2015 e del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, muovendosi in continuità rispetto ai precedenti Piani adottati dall'Amministrazione.

Fatto presente che detto piano contiene:

- 1) l'analisi del livello di rischio delle attività svolte,
 - 2) un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.
- e che lo stesso si collega altresì con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione.

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. 190/2012 e s.m., di provvedere all'approvazione della proposta di Piano di prevenzione della corruzione 2017 – 2019 trasmessa dal Responsabile della prevenzione della corruzione, allegata alla presente deliberazione.

Considerato che tale Piano sarà suscettibile di integrazioni, modifiche ed aggiornamenti secondo le tempistiche previste dalla legge e dal Piano stesso.

Vista la proposta depositata agli atti;

Visti:

- Il Testo unico delle leggi regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25;
- Il Testo unico delle leggi regionali sull'Ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L e modificato dal D.P.Reg. 11 maggio 2010 n. 8/L e dal D.P.Reg. 11 luglio 2012 n. 8/L;
- Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 32 di data 17.11.2014 da ultimo modificato con deliberazione consiliare n. 16 di data 08.09.2015;
- Il regolamento di contabilità del Comune di Terragnolo approvato con deliberazione consiliare n. 16 di data 04.05.2001.

Accertata la propria competenza in merito all'adozione del presente provvedimento;

Acquisito sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa da parte del Segretario Comunale in relazione alle sue competenze, a' sensi art. 81, 2° comma del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L.

Dato atto che il presente provvedimento non ha contenuti di rilevanza contabile e che pertanto nella fattispecie si può prescindere dalla preventiva acquisizione del parere preventivo di regolarità contabile di cui al citato art. 81;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1. Di adottare per i motivi espressi in premessa il Piano triennale di prevenzione della corruzione (anni 2017-2019), comprensivo della mappatura dei rischi per le azioni preventive e correttive, tempi e responsabilità, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2. Di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione, dandone pubblico avviso dell'avvenuta approvazione.
3. Di trasmettere copia del suddetto Piano al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/12, al Dipartimento della Funzione Pubblica.

4. Di dichiarare, la presente deliberazione esecutiva, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79, comma 3, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L e ss.mm..

6. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che, avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m.
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto

F.to IL VICE SINDACO
Stedile Daniele

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Plotegher Carlo

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in pubblicazione all'Albo comunale dal 10/02/2017 al 20/02/2017.

Terragnolo li 10/02/2017

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Plotegher Carlo

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Terragnolo, li 10/02/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Plotegher Carlo

Deliberazione dichiarata eseguibile a sensi del 3° comma dell'art. 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Plotegher Carlo